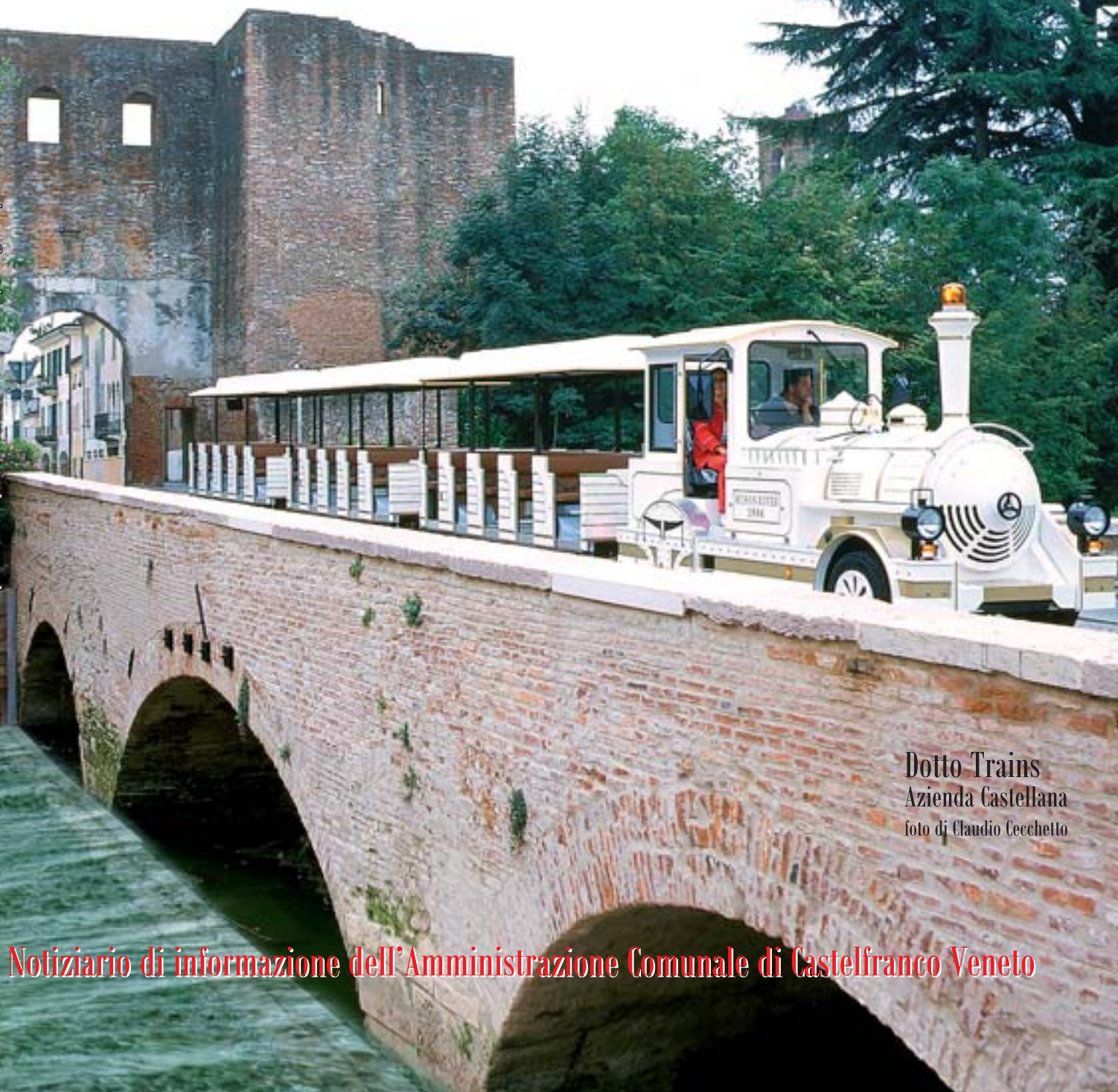




Castel Franco *informa*

Ottobre 2004

El Tabaro - Ottobre 2004 - n. 6 anno XIX - Sped. in abb. post. 45% - art. 2 comma 20/b - Ig. 662/96 - filiale Treviso



Dotto Trains
Azienda Castellana
foto di Claudio Cecchetto

Notiziario di informazione dell'Amministrazione Comunale di Castel Franco Veneto

L'economia dell'area della castellana

Ricerca della Fondazione Nord Est

È stato presentato a luglio a Castelfranco Veneto l'esito di una ricerca sull'economia dell'area castellana commissionata dal nostro Comune alla Fondazione Nord Est.

Sono stati intervistati tutti i Sindaci della castellana, le associazioni di categoria, rappresentanti sindacali, della formazione e vari imprenditori.

Questo lavoro di analisi e ricerca era partito nel 2003, quando a Castelfranco Veneto ma anche in altri Comuni della Castellana, come pure nel montebellunese e nel trevigiano, si erano verificate chiusure inattese di fabbriche storiche ed erano emersi forti timori sul futuro della nostra economia.

Un momento difficile, che aveva segnato in maniera forte le certezze sull'occupazione e sulla crescita che il nostro territorio, soprattutto in questi ultimi anni, aveva maturato.

La ricerca della Fondazione Nord Est ha voluto essere una verifica del tessuto economico e produttivo, delle sue criticità e delle sue opportunità, una base per ragionare sul futuro con la consapevolezza che la ricchezza di professionalità, di relazioni e di competenze costruito nel passato è un patrimonio del nostro territorio, un valore aggiunto che dobbiamo sostenere, valorizzare e capitalizzare.

La forza del Made in Italy come una forza da riscoprire, non solo moda ma anche macchine utensili o produzioni per l'edilizia piuttosto che per il tempo libero; un capitale di innovazione e ricerca insieme a formazione, creatività e professionalità conquistati anche



L'intervento
del Sindaco
Maria Gomierato

attraverso il fare, attraverso l'esperienza.

Questa ricerca è stata messa a disposizione per offrire uno sguardo sul territorio ma anche nella prospettiva di un Osservatorio permanente che aiuti a monitorare con efficacia l'evoluzione della situazione economica e sociale e ad accompagnare le scelte di sviluppo della nostra area, all'interno del "sistema Paese".



Presentazione in Teatro Accademico della Ricerca "L'area della Castellana: identità, sfide e opportunità".

Noi crediamo che questa possa essere una strada per rispondere responsabilmente alla domanda di reazione che viene dalla società, senza arroccarsi in difesa ma sviluppando gli anticorpi che il nostro organismo, ancora sano e ricco di energie, possiede.

Dalla rilevazione emerge, come punto di forza, un'importante consapevolezza rispetto alle risorse della nostra area:

- la centralità rispetto alla regione,
- la ricchezza di beni culturali importanti,
- la presenza di imprenditori dinamici,
- la forte propensione al commercio,
- la buona diffusione dei servizi e l'importante crescita del terziario,
- la flessibilità dei lavoratori,
- la presenza di un tessuto ricco di cooperative e associazioni attive nel mondo del sociale capaci di fornire risposte ai bisogni cui i servizi pubblici non riescono sempre a rispondere,
- la presenza di una ricca offerta culturale,
- l'ottimo livello qualitativo della formazione scolastica che ha contribuito a sviluppare una rilevante "capacità di apprendere"....

A partire da queste basi e da queste consapevolezze è necessario fare squadra, fare sistema: in una microarea che rappresenta nei suoi caratteri specifici la "macroarea" Nordest, mettere in gioco energie, risorse, opportunità ha portato a risultati concreti di crescita e di sviluppo che ci spingono a continuare a guardare al futuro con fiducia.

“Sarri, Baratella, Coccetta: dall’immagine alla materia”

Dopo le importanti esposizioni di tanti artisti e la mostra d'arte contemporanea ArteXpone della scorsa primavera, l'area espositiva Zona Grandi Servizi Territoriali ospita dal 18 settembre al 17 ottobre 2004 un'altra importante mostra nazionale d'arte contemporanea: "Sarri, Baratella, Coccetta: dall'immagine alla materia", organizzata dall'Accademia "Antonino Pizzolon" di Ponzano Veneto insieme all'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto.

Si tratta di una grande mostra, un viaggio tra l'immaginazione e l'emotività realizzata in una grande piazza caratterizzata dalla vastità di moderne spazialità quale Piazza Serenissima. Un evento che rappresenta già di per sé una sfida che vede contrapposte austere e fredde strutture a linguaggi caldi e sinuosi, nell'intento di ricondurre ad un tutt'uno armonico, capace di esaltare contenitore e contenuto.

La mostra rientra nel filone delle mostre collettive di artisti qualificati e di fama internazionale, che l'Accademia e l'Amministrazione Comunale hanno il piacere di portare all'attenzione del pubblico veneto ed in particolare di Castelfranco Veneto.

In questa modernissima sede espositiva, che ci riporta immediatamente nel clima del nostro tempo, si pongono a confronto tre maestri che appartengono alla élite dell'arte figurativa italiana contemporanea.

Sarri, Baratella e Coccetta rappresentano, ciascuno con la propria personalissima impronta, tre "letture storico-ideografiche" della società contemporanea.

Sergio Sarri nasce nel 1938 a Torino, città della macchina per eccellenza, si forma nell'arte del fumetto e della grafica, acquisendo una espressività tutta partico-



*Sergio Sarri
Contact, 2001, cm 50x50.*



*Paolo Baratella
Il trionfo della verità, 2003/2004,
cm 150x190.*

lare che lo porterà al raggiungimento di un livello assoluto. Si dedica alla pittura esplorando la relazione uomo - macchina in

tutta la sua drammaticità esistenziale, cogliendone la relazione sado-masochista di piacere e dolore della convivenza forzata.

La pittura di Sarri ci costringe a leggere nella freddezza dei segni la tensione e la durezza delle relazioni contemporanee, che assumono una tragicità angosciosa densa e violenta, ma non per questo meno espressiva, profonda e lacerante di come l'uomo d'oggi vive nel mondo informatizzato, robotizzato e spersonalizzato.

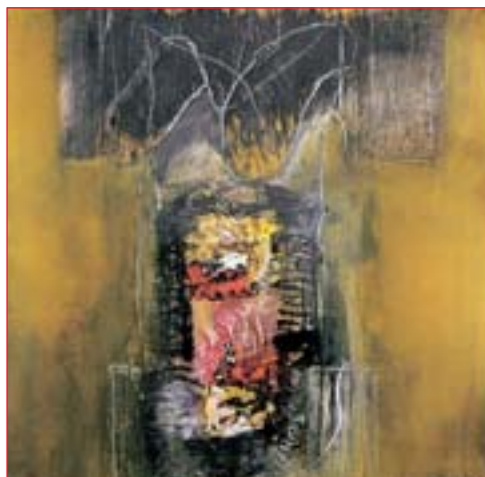
Paolo Baratella nasce a Bologna nel 1935 e con le sue immagini mitologiche mette in scena, in un'epoca come la nostra che ha visto consumarsi grandi attese e vane speranze, sconfitte profonde e vittorie importanti, la mercificazione di ogni aspetto del vivere, una sorta di filo di Arianna che collega in un solo istante sogni e miti antichi con la realtà e i sentimenti della società contemporanea.

Psiche e realtà dialogano in una dimensione analogica nel divenire quotidiano, così come l'arte di Baratella ci proietta nel passato illuminando il nostro presente.

Walter Coccetta nasce a Bertinico (Lodi) nel 1941 ed è uno tra i più rappresentativi artisti della pittura informale. Questo movimento nato intorno agli anni '50, metteva in discussione la ragione rifiutando la forma, figurativa e non, per far coincidere l'atto creativo con l'agire, con l'essere tutt'uno con il segno, immagine e colore, rompendo lo

schema tradizionale dell'espressione artistica. Coccetta si esprime con un gesto che è l'atto pittorico stesso vissuto come esperienza di sé in un tutt'uno con l'opera.

In questi tre percorsi, lontani sul piano dei linguaggi personali e delle scelte espressive, si manifesta una ricerca che è comune di un sentire profondo, primordiale, che vive in noi spingendoci ad esplorare gli spazi infiniti, gli abissi più profondi, alla ricerca della relazione vera tra il senso della vita e



Walter Coccetta
Uccello trappola, 2004, cm 70x70.

tutto ciò che ci circonda.

All'inaugurazione della mostra, il 18 settembre 2004, presente il Sindaco Maria Gomierato e l'Assessore alla Cultura Marilena Palleva, c'è stata la presentazione critica da parte del prof. Giorgio Di Genova di Roma.

Si tratta di una mostra molto interessante e prestigiosa che contribuisce ad arricchire il già ricco carnet di proposte culturali offerte alla cittadinanza e concorre a confermare Castelfranco come "Città d'Arte".

Videosorveglianza: sotto controllo il territorio comunale

Nell'ambito del progetto di aumento della sicurezza della comunità civica è prossimo al varo il primo stralcio del sistema di videosorveglianza cittadino.

L'appalto ha per oggetto la fornitura, l'installazione e la programmazione, chiavi in mano, di attrezzature e macchinari occorrenti alla realizzazione del sistema di videosorveglianza del territorio comunale e l'attivazione del collegamento con gli apparati di controllo posti nelle sedi di Polizia Municipale e Caserma dei Carabinieri.

Prime zone monitorate saranno la Stazione col parcheggio di via Cimarosa e il sottopasso di Borgo Pieve, la sede municipale, il Borgo Treviso, Piazza Serenissima, gli impianti sportivi area Palasport, il Borgo Padova ed il parcheggio dell'Ospedale.

Verranno installate 17 telecamere fisse e 5 telecamere mobili.

Il sistema dovrà garantire la trasmissione di informazioni dalle aree periferiche al centro di con-

trollo da dove sarà possibile visualizzare tutte le zone del territorio comunale interessate dall'intervento, controllare il cambio del cono visuale e lo zoom, registrare i flussi video nonché operare delle ronde di visualizzazione sui monitor a colori.



Il Municipio di Castelfranco Veneto

L'appalto, dell'importo complessivo di € 235.000,00, è finanziato in parte con un contributo della Regione Veneto di circa € 85.800,00 ed in parte con fondi propri dell'Amministrazione.

Tutta l'elaborazione del progetto è stata portata avanti in collaborazione tra il Corpo di Polizia Municipale, il Settore Lavori Pubblici ed il locale Comando dei Carabinieri.

Siamo certi che l'obiettivo, condiviso sia nelle finalità che nelle modalità di realizzazione, porterà ad una maggiore tutela del territorio e a migliorare la percezione

della sicurezza da parte dei cittadini.

Il prossimo anno, si darà corso al secondo stralcio che vedrà interessati nuovi quartieri e frazioni della città, sempre secondo priorità condivise con le forze dell'ordine.

Un defibrillatore in dotazione ai Vigili Urbani

L'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto ha recentemente acquistato un defibrillatore ora in dotazione al Corpo di Polizia Municipale per far fronte alle emergenze dovute ad arresto cardiocircolatorio che si possono presentare in occasione di manifestazioni ed eventi pubblici locali ma anche durante il servizio ordinario.

La Polizia Municipale, che ha accolto con grande interesse tale iniziativa, ha dato la disponibilità di 12 Vigili Urbani che hanno partecipato al Corso BLS-D, organizzato dall'Associazione Amici del Cuore, per imparare ad utilizzare il defibrillatore e a fornire l'assistenza necessaria ai soggetti bisognosi.

BLS-D significa Basic Life Support che può essere tradotto in italiano con "Assistenza funzioni vitali di base" con possibilità di applicazione di una defibrillazione precoce.

Lo scopo del BLS è quello di garantire il pronto riconoscimento del grado delle funzioni vitali (fase della valutazione) e di supportare ventilazione e circolo (fase dell'azione) fino al momento in cui possono essere impiegati mezzi efficaci a correggere la causa che ha determinato l'arresto.

Il BLS è pertanto un utile mezzo per tutti quei volontari che quotidianamente prestano la loro opera o che occasionalmente si trovano ad essere testimoni di un arresto cardiocircolatorio. Insegna loro a non bloccarsi di fronte ad un'emergenza, a sapere cosa



Il Sindaco Maria Gomierato, il Vice Sindaco dr. Pierantonio Rossato, il dott. Leone Suzzi dell'Associazione Amici del Cuore e il Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale Bresciani Ivan.

fare, ad essere ordinati nell'intervento, a riconoscere le priorità. Il BLS è un metodo essenziale anche per ritardare i danni cerebrali di un arresto cardiocircolatorio, patologia all'origine della cosiddetta Morte Improvvisa che in Italia colpisce più di 60.000 persone all'anno.

La messa in commercio di Defibrillatori semiAutomatici Esterni (DAE) ha rivoluzionato le modalità di intervento nell'arresto cardiocircolatorio consentendo anche a non medici di defibrillare. Il DAE è infatti costruito con un software identico a quello dei defibrillatori interni ed è pertanto in grado di effettuare diagnosi di fibrillazione ventricolare praticamente senza possibilità di errori. Il DAE ha una facilità d'uso ed una sicurezza estrema.

Il corso, oltre ad aver introdotto le manovre di respirazione assistita e di massaggio cardiaco

(BLS), ha insegnato l'uso del defibrillatore semiautomatico. I partecipanti al corso, dopo aver superato il test finale, hanno ottenuto un diploma che li autorizza all'uso e che deve essere rinnovato ogni anno.

El Tabaro

Periodico di informazione locale
N. 6 - Ottobre 2004 - Anno XIX

Direttore Responsabile:

Silvano Piazza

Direttore editoriale:

Maria Gomierato

Castelfranco Veneto - TV

Editore:

Piazza Editore

via Borin, 48/b - 31100 Treviso

Tel. 0422.363539

Fax 0422.465101

e-mail: piazza@sile.net

Stampa:

Grafiche Zoppelli - Tv

Reg. Trib. TV n. 616 del 15.10.86

Il restauro della Chiesa di San Giacomo Apostolo

La Chiesa di San Giacomo Apostolo, situata nella Bastia Vecchia a Castelfranco Veneto, è un edificio della prima metà del 1700, di proprietà del Comune di Castelfranco Veneto. L'edificio fa parte del complesso, progettato da G. Massari, che comprende anche l'interessante chiostro, edificato sull'area che già fu del Pio Ospedale di San Giacomo, conosciuto come Chiostro dei Serviti.

Le cattive condizioni di conservazione della Chiesa hanno spinto il Comune a cercare i finanziamenti per un restauro ormai non più rinviabile ed è stata individuata nell'Associazione Lions Club Castelfranco un partner sensibile disposto a sostenere l'iniziativa.

I principi base dell'intervento si rifanno ai più generali principi della conservazione dei manufatti storici, vincolati col massimo grado di protezione.

L'Associazione Lions Club Castelfranco già in passato ha finanziato ristrutturazioni di bellezze artistiche della città: la Torre dell'Orologio e la Loggia dei grani di Piazza Giorgione, dimostrando forte interesse alla valorizzazione e al recupero del patrimonio artistico, culturale e storico di Castelfranco.

Il restauro

Ora è la volta della Chiesa di San Giacomo.

Gli interventi previsti per l'edificio riguardano il restauro delle superfici interne, marmorini, gessi, velabro dell'abside e



La facciata della Chiesa di San Giacomo Apostolo con il progetto di restauro delle superfici interne.

capitelli, unitamente ad interventi sugli altari della navata e sulla pavimentazione, con il rifacimento dell'impianto elettrico e la manutenzione dell'impianto di riscaldamento. Non sono previsti interventi di natura strutturale (fatta eccezione per gli interventi volti a porre rimedio ad un cedimento localizzato di un'arcata in muratura).

La particolare forma di collaborazione, regolata da una convenzione stipulata tra il Comune e l'Associazione per la Chiesa di San Giacomo, appositamente costituita dai Lions per sostenere l'iniziativa, prevede l'attuazione per stralci degli interventi, il primo dei quali riguarderà l'in-

sieme delle opere interne all'edificio, per poi successivamente procedere all'esecuzione degli interventi sul perimetro murario esterno.

I lavori di restauro sono iniziati il 10 febbraio 2004 e procederanno con celerità data l'intenzione dell'Associazione per la Chiesa di San Giacomo di terminare la sistemazione della parte interna in tempi rapidi: l'obiettivo è infatti il dicembre 2004.

Il finanziamento sarà sostenuto per € 300.000 da parte del Comune e per circa € 200.000 da parte dell'Associazione che raccoglierà i fondi tra soci e sponsor privati.

Prestito d'onore

Convenzione tra il Comune di Castelfranco Veneto e la Banca di Credito Cooperativo Trevigiano

Venerdì 10 settembre 2004 il Comune di Castelfranco Veneto e la Banca di Credito Cooperativo Trevigiano hanno firmato una convenzione per la concessione di prestiti d'onore. È la prima convenzione di questo tipo ad essere sottoscritta nella Marca Trevigiana, un modo per andare incontro ai cittadini meno abbienti, in difficoltà economiche, che non sono né nelle condizioni di aver diritto ad un contributo a fondo perduto, né in grado di accedere al normale sistema creditizio per mancanza delle garanzie necessarie.

In anni di crisi economica, galoppante inflazione e aumento della povertà, l'Amministrazione Comunale ha ricercato nuove opportunità di aiuto per le fasce economicamente più deboli, gli anziani percettori di pensione minima, i nuclei familiari meno abbienti, inclusi quelli composti da immigrati, con l'obiettivo di risolvere almeno temporaneamente i loro problemi economici.

Il prestito d'onore è una novità assoluta e consiste operativamente in questo: i Servizi Sociali, una volta individuata una situazione di necessità particolare di un anziano, di famiglie o di persone con

problemi contingenti, indirizzeranno i soggetti più in difficoltà verso tale forma di finanziamento per la quale il Comune farà da garante firmando una fidejussio-



Il dott. Nicola Di Santo Presidente della Banca di Credito Cooperativo Trevigiano firma la convenzione.

ne, mentre l'Istituto di Credito fornirà i mezzi necessari a finanziare il prestito. Ogni richiesta verrà vagliata dal Nucleo di Valutazione dei Servizi Sociali, appositamente

costituito presso il Comune, che rilascerà ai beneficiari apposita autorizzazione ad accedere al prestito d'onore. Presso il Credito Trevigiano verrà aperto un rapporto di conto corrente a spese zero, a nome del richiedente il prestito stesso, con la sola finalità dell'erogazione del mutuo che non potrà superare le sei mensilità di una pensione minima, Euro 2.500,00 per nucleo familiare e dovrà essere rimborsato in 36 mesi con rate mensili ad un tasso "etico" del 2%. La prima rata potrà essere restituita anche dopo 6 mesi, in caso di situazioni particolari,

come per esempio una persona temporaneamente disoccupata.

L'impegno economico che l'Amministrazione Comunale si è assunta nei confronti del Credito Trevigiano ammonta a 20 mila Euro, cifra che potrà aumentare il prossimo anno in caso di necessità.

Il vicesindaco dr. Rossato Pierantonio è molto soddisfatto dell'iniziativa realizzata per la prima volta proprio dal Comune di Castelfranco Veneto e pensa di poter aiutare con il prestito d'onore, circa 10-15 famiglie all'anno.



Foto di gruppo dei rappresentanti delle due parti firmatarie della convenzione.

Piani di zona: il Comune bussava in Regione per i finanziamenti

La Giunta Regionale ha avviato il procedimento per dar corso a quanto previsto dall'art. 36 della Legge Regionale n. 1 del 30 gennaio 2004 che dispone finanziamenti per l'adeguamento e la realizzazione delle strutture, degli impianti tecnologici e degli arredi del settore socio-sanitario, dei disabili e dei minori, con esclusione degli asili nido.

Il Comune di Castelfranco Veneto ha presentato alla Regione del Veneto, entro il termine di scadenza del 30 settembre 2004, le schede relative per poter accedere a tali finanziamenti per il triennio 2004-2006.

Le domande riguardano due progetti di nuova individuazione relativi alla realizzazione di una struttura per disabili motori (Centro Educativo Occupazionale Diurno CEOD e Centro Disabili Motori CDM) e un centro diurno per malati di Alzheimer-demenze ed un progetto per la sistemazione e l'adeguamento di un Centro diurno per disabili adulti.

Per quanto riguarda l'intervento di realizzazione di una nuova struttura per disabili motori si tratta di trasferire alcune attività (CEOD e CDM) ora ospitate nel centro Atlantis di via Postioma (di proprietà dell'ULSS 8) in modo da consentire un ampliamento della struttura RSA (Residenza Sanitaria Assistita) per disabili. La sostituzione servirebbe per razionalizzare la distribuzione dei posti letto della struttura esistente.

Il CEOD ed il CDM si svilupperanno su un edificio di nuova costruzione pensato su un unico piano fuori terra, per una superfi-



Il Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor".

cie totale utile di mq 819 (595 dei quali dedicati a laboratori).

L'intervento potrebbe essere quindi cantierato in tempi brevi e terminato in un arco temporale di 400 giorni dalla comunicazione del contributo regionale che ammonta a € 440.000,00.

Nell'ambito dei Piani di zona dell'ULSS 8 è stata individuata inoltre la necessità di attuare interventi specifici per i malati di Alzheimer-demenze individuando in un Centro Diurno specializzato un servizio nuovo e qualificante per rispondere ad un bisogno socio-sanitario che si fa sentire sempre più pesante per l'aumento significativo dei casi di demenza senile nella nostra ULSS.

Su tale ipotesi l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione un immobile di proprietà comunale, sito a ridosso della zona residenziale, che deve essere ora ristrutturato per poter rea-

lizzare il centro, da affidare poi per la gestione ad una struttura competente.

L'intervento del Comune (e dell'ULSS 8 che condivide la realizzazione del progetto) tende a rendere funzionale l'immobile per poterlo quindi cedere, completo di arredamenti ed impianti tecnologici specifici, ad una organizzazione qualificata, pubblica o del privato-sociale.

Il contributo che è stato richiesto alla regione ammonta a € 1.800.000,00.

Il progetto di adeguamento alle norme di sicurezza del Centro diurno per disabili adulti, infine, prevede il rifacimento dell'impianto elettrico e dell'impianto di riscaldamento in modo da aumentare la capacità ricettiva dell'immobile di via Postumia utilizzato dalla Cooperativa Vita e Lavoro.

Il contributo regionale richiesto ammonta a € 74.400,00.

Tutti in vacanza...

Essere anziani non vuol dire necessariamente non andare in vacanza, ed è appunto per questo che il Centro Residenziale per Anziani "Domenico Sartor" in collaborazione con la Cooperativa L'Incontro, ogni anno organizza i soggiorni climatici per gli ospiti della sua struttura.

Anche quest'anno sono stati organizzati però 3 soggiorni per gli anziani del territorio del Comune di Castelfranco Veneto, svoltisi nei mesi di giugno e luglio, ai quali hanno partecipato 180 persone.

Quest'anno i luoghi di villeggiatura sono stati Rimini, Jesolo Lido, Lignano Sabbiadoro, Fiera di Primiero e Levico Terme.

Fare questo tipo di soggiorno significa in un certo senso traslocare parte della Casa di Riposo, pertanto si rende necessario un copioso lavoro organizzativo, e delle strutture adeguate, che accet-



...finalmente si va in acqua!



Un po' di relax dopo la passeggiata.

tino che il loro Albergo venga rivoluzionato per accogliere ospiti anche con particolari necessità.

Questo tipo di esperienza si può realizzare grazie alla disponibilità dei volontari, come l'Associazione Terza Età che da anni offre il suo aiuto, ma soprattutto grazie alla disponibilità degli operatori che in modo volontario, e usufruendo delle proprie ferie, partecipano a tale iniziativa.

Particolarità di quest'anno è stata che al soggiorno di Lignano Sabbiadoro, oltre agli ospiti del Centro Residenziale, hanno partecipato anche 30 utenti del Centro Atlantis, 10 utenti del Diurno Disabili e 18 anziani ospiti di altre Case di Riposo di paesi limitrofi, collocati nello stesso villaggio in strutture adiacenti, ma abbastanza vicini per vivere momenti di festa assieme.

Informazioni sui contributi per i libri di testo

Il contributo per i libri di testo [L. 448/1998 (art. 27) - L.R. 1/2004 (art. 59) - D.G.R. n. 2971/2004] è un beneficio concesso alle famiglie con più bassi redditi, quale contributo per la spesa sostenuta per l'istruzione dei propri figli.

Il contributo è rivolto alle famiglie degli alunni residenti nella Regione Veneto, che frequentano nell'anno scolastico 2004-2005 la scuola media e superiore (esclusa la elementare), statale e non statale. Non è richiesto alcun requisito di merito scolastico.

Possono ottenere il contributo le famiglie con un I.S.E.E. (Indicatore Situazione Economica Equivalente), relativo ai redditi dell'anno 2003, dichiarati nell'anno 2004, non superiore a Euro 17.721,56.

Per ottenere il contributo, occorre compilare la

domanda sull'apposito modello, nel quale vanno autocertificati anche l'I.S.E.E. e la spesa sostenuta.

La domanda va sottoscritta da uno dei genitori o da altro soggetto che eserciti la tutela sul minore, o dallo stesso studente, se maggiorenne.

La domanda, poi, va consegnata al proprio Comune di residenza, che provvederà all'istruttoria ed all'erogazione del contributo.

LA DOMANDA VA CONSEGNATA ENTRO IL TERMINE PERENTORIO DEL 2 NOVEMBRE 2004.

Il modello della domanda è:

- reperibile presso i Comuni e le Scuole (statali e non statali);
- scaricabile dal sito internet: www.regione.veneto.it/istruzione, alla voce news.



Programma estensione impianti illuminazione pubblica - Anno 2004

Il programma di estensione degli impianti di illuminazione pubblica previsto per l'anno 2004, nei progetti di prossima esecuzione comporterà l'installazione di nuovi punti luce in molte strade della città.

Il Comune di Castelfranco Veneto si sviluppa in un territorio la cui superficie totale è di circa 51 chilometri quadrati, e il territorio comprende, oltre al centro di Castelfranco Veneto, 8 frazioni elencate nella tabella qui a fianco.

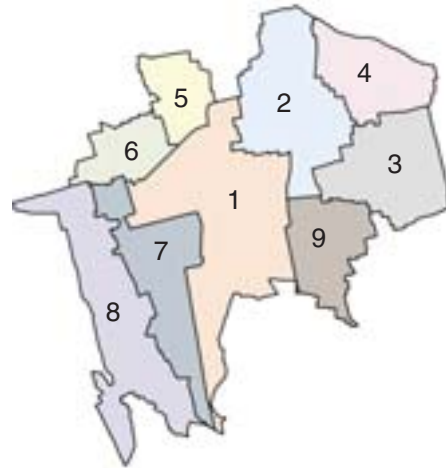
Nel Comune ci sono circa 480 vie per uno sviluppo complessivo di circa 185 km.

Il progetto preliminare di estensione degli impianti di illuminazione pubblica comporta una spesa complessiva di € 312.000,00 e si prevede la sua realizzazione entro il mese di dicembre 2004.

Le strade interessate sono le seguenti:

- via Boscato (Salvatronda): è interessato un tratto di strada dall'incrocio con via Pozzi verso nord per 450 m. circa con l'installazione di 16 lampioni;
- via Cervan (S. Andrea O.M.): è interessato un tratto di strada fino all'incrocio con via Sanguettara, verso nord per m. 550 circa con l'installazione di 18 punti luce;
- via Belzoni (Salvarosa): è interessata anche la traversa di collegamento con via da Verrazzano con l'installazione di 8 punti luce;
- via Per San Marco (Campigo): è interessata dall'incrocio con via Pavanese per m. 300 fino all'impianto esistente in Comune di Resana con l'installazione di 10 lampioni;
- via Panigaia (Treville): il nuovo impianto interessa due tratti di strada: il primo vicino all'incrocio con via Cà Rossa, verso sud, per m. 400 circa, il secondo in prossimità dell'incrocio con via

1. Castelfranco centro
2. Salvarosa
3. Salvatronda
4. San Floriano
5. Bella Venezia
6. Villarazzo
7. Treville
8. S. Andrea
9. Campigo



Tab. 1 - Le frazioni del Comune di Castelfranco Veneto

- via Sile (Salvatronda): è interessato un tratto di strada che va dall'incrocio con via Pozzi, per m. 900 circa fino all'impianto esistente in Comune di Vedelago. Verranno installati 35 lampioni;
- via S. Gottardo / via Madonna del Rosario (Salvarosa): l'intervento prevede il nuovo impianto in via S. Gottardo, dall'incrocio con via Loreggia verso ovest per m. 270 circa e, nella traversa nord, via Madonna del Rosario. Verranno installati 18 lampioni;
- via Montebelluna di S. Floriano (S. Floriano): è interessato un tratto di strada di m. 550 circa fino all'impianto esistente in Comune di Vedelago con l'installazione di 7 punti luce, uno ogni 50 metri;
- via Stradazza (S. Andrea O. M.): il nuovo impianto interessa un tratto di strada da via Mironi verso nord per m. 950 circa con l'installazione di 28 lampioni, uno ogni 50 metri;
- via degli Azzoni / via Mondino di Salvarosa (Salvarosa): il nuovo impianto interessa la via degli Azzoni e via Mondino di

- Salvarosa con l'installazione di 12 punti luce;
- via Nogarola - "curva Bobbato" (Treville): il nuovo impianto interessa un tratto della via Nogarola di m. 150 e verranno installati 6 punti luce.

Parallelamente al progetto-estensioni, è partito il progetto di installazione di punti luce sparsi in varie zone del territorio comunale, per attuare interventi di messa in sicurezza di punti critici, incroci, tratti particolarmente pericolosi, zone buie vicine a case o parcheggi. In tutto, si è resa necessaria la redazione di un progetto per l'installazione di una cinquantina di punti luce che interessano praticamente tutte le frazioni di Castelfranco.

I nuovi punti luce saranno dotati di apparecchi illuminanti chiusi, con elevato grado di protezione meccanica, con alto rendimento e risparmio energetico e dovranno rispettare la Legge Regionale n. 22 del 27 giugno 1997 riguardante l'inquinamento luminoso.

Sarà prevista una manutenzione ordinaria programmata a cadenza biennale e in caso di anomalie per eventi non ordinari si provvederà di volta in volta ad intervenire e a ripristinare l'impianto.

Aree Verdi di quartiere

Quartiere Valsugana approvato il primo stralcio

La Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione dell'area verde nel Quartiere Valsugana che misura 12.800 mq circa, ed è ubicata sul lato sud-ovest del centro commerciale presente nella zona. Recentemente è stato eseguito un intervento di sistemazione sommaria con la piantumazione di alcuni alberi, l'installazione di alcune panchine e lampioncini lungo i vialetti in pietrisco.

Il progetto propone la riqualificazione dell'area con la creazione di una zona da dedicare ad attività sportive organizzate per ragazzi, un campo polivalente da adibire a calcetto, pallavolo e basket e una pista da skateboard attrezzata.

L'area rimanente a nord sarà destinata a parco con prati, angoli caratteristici quali "Crodera dell'Altopiano" e l'Angolo degli Aromi con finalità di gioco e relax.

La zona da allestire con strutture per il gioco da ragazzi, pista da skateboard e campo polivalente, è stata individuata nella zona più lontana dalle abitazioni in modo tale da evitare problemi di rumorosità delle attività sportive.

Tale scelta, è giustificata inoltre anche dal fatto che tale porzione di terreno si trova nelle immediate vicinanze del parcheggio pubblico del complesso commerciale, luogo in cui possono essere comodamente parcheggiati motocicli e vetture degli utenti che utilizzeranno le attrezzature progettate.

La maggior parte dell'area

verrà comunque adibita a parco, ricavando una zona ricreativa per il gioco libero, per il ritrovo e per eventuali attività didattiche legate alle tematiche botaniche ed ambientali.

È prevista inoltre la formazione di aiuole tematiche, per introdurre nuovi elementi di interesse culturale.

È previsto anche un impianto di irrigazione a pioggia e a goccia, per garantire l'attecchimento delle piante nei primi anni d'impianto ed il loro mantenimento, negli anni successivi all'impianto, soprattutto nei periodi siccitosi.

L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese di dicembre con termine verso la primavera del 2005.

Quartiere Verdi: studio per 20.000 mq di parco

Contemporaneamente all'intervento del Quartiere Valsugana, sarà avviato anche lo studio di fattibilità per poter dare attuazione ai progetti vincitori del Concorso di idee organizzato dall'Associazione Quartiere Verdi per riqualificare i 20.000 mq di area a disposizione del Quartiere situati fra via Forche e via Verdi, vicino all'Istituto IPSSS di prossima costruzione. L'intervento, di grande interesse per la città, sarà portato avanti dal Comune in collaborazione con i vincitori e con l'Associazione Quartiere Verdi.

Planimetria del progetto di riqualificazione dell'area verde del Quartiere Valsugana.





*L'assessore alla Cultura,
Turismo e Pubblica Istruzione
Marilena Palleva*

Il Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta

Il Centro Territoriale Permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta, istituito con Ordinanza Ministeriale n. 455 del 29/07/1997, coordina e sviluppa le attività d'istruzione e formazione in età adulta per rispondere alla domanda di alfabetizzazione culturale, di acquisizione e consolidamento di competenze di base, di opportunità di integrazione sociale, di acquisizione e sviluppo di competenze professionali.

Il C.T.P. si prefigge di promuovere una maggior collaborazione fra la scuola e le comunità locali, il mondo del lavoro e i partner sociali.

Dati i buoni livelli di partecipazione ai corsi tenuti lo scorso anno, il CTP ha organizzato anche per l'anno scolastico 2004-2005 le seguenti iniziative didattiche:

- **Corsi base di informatica** (Windows XP, Word, Excel) della durata di 32 ore, 16 lezioni di due ore ciascuna, due volte la settimana;
- **Corsi avanzati di informatica:** corsi monografici di approfondimento su un solo programma: Word, Excel, Internet, Power Point, Access, della durata di 16 ore, 8 lezioni di due ore ciascuna, una volta la settimana;

- **Corsi di italiano per stranieri:** corsi modulari di quattro mesi: prima alfabetizzazione, livello iniziale A1, livello intermedio A2, livello avanzato B1, con due ore di lezione al giorno, da lunedì a venerdì, mattina o sera, con test d'ingresso;

- **Corsi CILS di italiano per stranieri:** corsi semestrali avanzati in collaborazione con l'Università di Siena e rilascio di un titolo riconosciuto a livello europeo, con due lezioni a settimana di due ore ciascuna, orario diurno o serale, con test d'ingresso ed esame finale non obbligatorio;

- **Corso per il conseguimento del diploma di scuola media:** corso annuale, in orario diurno o serale, rivolto agli adulti e agli adolescenti che abbiano compiuto il 15° anno di età; la mattina frequenza cinque giorni la settimana con quattro ore di lezione al giorno, mentre la sera sono previsti quattro giorni di lezione la settimana di quattro ore ciascuno più attività integrative e differenziate nel quinto giorno, con test d'ingresso;

- **Corsi di lingua straniera:** inglese - spagnolo - francese - tedesco: corsi modulari di 30 ore, 15 lezioni di 2 ore ciascuna,

una volta la settimana, con test d'ingresso.

Sono previste in aggiunta anche altre interessanti iniziative:

- film in lingua originale;
- stage linguistico all'estero;
- uscite culturali;
- incontri con l'autore;
- un corso di disegno e pittura tenuto dal maestro Giuseppe Siccardi;
- un corso di ceramica;
- corsi mirati su richiesta dell'utenza.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni rivolgersi all'Istituto comprensivo statale "G. Sarto", viale Brigata Cesare Battisti, 6, Castelfranco Veneto - telefono 0423.494312 - www.istcomprsar-to.it.

La Segreteria è aperta nei mesi estivi da lunedì a sabato, dalle ore 11.00 alle 13.00, mentre dal mese di settembre è aperta anche il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 17.00 alle 19.00.

Presso la Segreteria sono disponibili programmi e dettagli sui singoli corsi.

I corsi sono tenuti dagli insegnanti del CTP o da esperti che collaborano con l'istituto.

Al termine dei corsi viene rilasciato un attestato di frequenza.

La tessera di iscrizione al CTP è obbligatoria. È valida per tutto l'anno scolastico e per tutte le iniziative del CTP.

Il costo è di € 10,00 comprensivi di assicurazione.

Il liceo "Maria Assunta" ...insieme, verso il domani!

Il Liceo "Maria Assunta", l'istituto superiore che per primo ha aperto i battenti a Castelfranco, da quasi sessant'anni coltiva la propria vocazione alla formazione dei giovani e all'impegno in campo sociale. Dapprima guidato dalla congregazione religiosa delle "Suore della Riparazione", è ora gestito dalla Cooperativa "Nuova Sintesi", formata in prevalenza dagli stessi insegnanti e genitori della scuola.

Nel corso dei decenni il Liceo "Maria Assunta" è sempre stato all'avanguardia nella didattica e nella sperimentazione, offrendo ai propri alunni indirizzi di studio e opportunità non presenti altrove nel territorio: dal Liceo Linguistico Europeo (1996) con lo studio intensivo di tre lingue straniere (inglese, tedesco e, a scelta, francese o spagnolo), i lettori di madrelingua, lo studio di materie non linguistiche in lingua straniera e gli scambi con l'estero, fino al rivoluzionario Liceo della Comunicazione (maturità scientifica - 1998), primo fra tutti i licei ad annoverare come parte integrante della didattica l'uso delle tecnologie informatiche e multimediali come linguaggio, sapere trasversale e strumento di comunicazione e di interazione.

Particolare attenzione all'ambito scientifico e informatico riservano le opzioni Ambientale e Comunicazioni tecnologiche, l'indirizzo Sportivo, che si arricchisce quest'anno, nell'ambito della legge sull'autonomia scolastica e in previsione della riforma della scuola superiore, della curvatura Coreutica, frutto della stretta collaborazione con l'Associazione culturale di danza "Il Balletto", che permette ai giovani talenti di superare i

disagi della doppia scolarità mediante l'integrazione nel curriculum delle discipline coreutiche ed il loro riconoscimento a livello scolastico.

Sono previsti stage di formazione e di orientamento presso enti o aziende del territorio; le competenze informatiche acquisite nel biennio permettono agli alunni di conseguire la Patente Europea del Computer (ECDL),



L'aula Magna del Liceo "Maria Assunta" pronta per gli esami di stato.

per la quale il Liceo "Maria Assunta" già da molti anni è accreditato come sede di esami. Parte del programma di lingua straniera del Liceo Linguistico è finalizzato al conseguimento delle Certificazioni Linguistiche Europee; tra le attività integrative proposte figurano: teatro in lingua straniera, laboratorio di fotografia, creazione di murales, cineforum, giornalino di istituto, lettura animata (e... danzata!) ed altre di volta in volta decise.

Da molti anni è consolidata nella scuola la figura del tutor, un insegnante con il quale ogni alunno instaura un rapporto educativo individuale e personalizzato, volto a prevenire e ad affrontare eventuali difficoltà di ordine scolastico o anche personale. Inoltre attra-

verso il programma di e-government Comunic@2004 si permette alle famiglie di comunicare con Preside ed insegnanti in totale sicurezza e riservatezza e di consultare on-line voti, assenze, avvisi e documenti direttamente dal sito della scuola (www.liceomariassunta.it).

Dall'anno scolastico 2004-2005 al Liceo "Maria Assunta" entra in vigore la settimana corta, per seguire l'attuale tendenza in Europa e rispondere alle esigenze espresse dalle famiglie.

Nel settembre 2002 il Liceo "Maria Assunta" ha ottenuto, seconda scuola del territorio, la Certificazione di Qualità secondo le norme UNI-EN-ISO 9001:2000 VISION, risultando l'unica scuola paritaria del Veneto ammessa alla fase finale del Premio Qualità nella Scuola.

Il Liceo "Maria Assunta" fa parte anche della Rete Orione ("attività territoriali in rete per l'orientamento e la formazione"), per la Valutazione e l'Autovalutazione e partecipa al Progetto Pilota 3 INVALSI per la valutazione del servizio scolastico e ad altri progetti a livello locale ed europeo.

I rapporti di collaborazione con enti ed aziende, con scuole ed università e l'apertura dei corsi per la Patente del Computer anche ad esterni, ne fanno inoltre una scuola particolarmente attenta ai rapporti con il territorio.

Gli alunni che si iscrivono al Liceo "Maria Assunta", Scuola Paritaria, possono richiedere, a parziale copertura delle spese della retta, il BUONO SCUOLA erogato dalla Regione Veneto e il CONTRIBUTO NAZIONALE secondo le modalità previste dalla Finanziaria 2003.

Premiazione e Concerto dei vincitori della Borsa di Studio intitolata ad "Antonia e Danilo Cargnello"

Sono state assegnate anche quest'anno le Borse di Studio intitolate ad "**Antonia e Danilo Cargnello**".

Come si ricorderà, lo psichiatra castellano, vissuto per lungo tempo in Valtellina, volle legare il nome suo e della sorella Antonia alla Città natale attraverso l'istituzione di una Borsa di Studio rivolta a studenti dei Conservatori di Musica del Veneto e nati nella Castellana.

In questa 3a edizione del Concorso i destinatari della Borsa di Studio sono risultati: **Luis Lanza-
zarini e Damiano Scarpa**.

Tale infatti è stato l'esito di un attento esame delle domande da parte dell'apposita commissione composta dal Sindaco di Castelfranco Veneto, Maria Gomierato in qualità di presidente, dal Maestro Roberto Gottipavero, direttore del Conservatorio di Musica "A. Steffani" e dal prof. Franco Rebellato, preside del Liceo Giorgione.

Le Borse di Studio sono state consegnate in Teatro Accademico durante la serata di apertura delle



*La premiazione dei due vincitori della Borsa di Studio "Antonia e Danilo Cargnello" -
Foto del Circolo Fotografico "El Pavejon".*

Stagioni di Prosa e di Musica 2004-2005, serata che ha offerto ai presenti contenuti di grande interesse.

Nella prima parte Luis Lanza-
zarini al sassofono e Damiano Scarpa al violoncello hanno dato vita a due esibizioni molto apprezzate.



*Un momento dello spettacolo "Bereshit in principio - Figli di un solo Padre" -
Foto del Circolo Fotografico "El Pavejon".*

Nella seconda parte i ragazzi del **Teatro dell'Arcobaleno della Galilea** hanno presentato uno spettacolo estremamente toccante e coinvolgente dal titolo "**Bereshit in principio - Figli di un solo Padre**".

Il messaggio forte dei ragazzi, di religione cristiana, ebraica e musulmana, è stato quello della pace possibile ovunque e comunque, del sogno di "incontro tra gente simile e diversa allo stesso tempo, lontana ma vicina nei cuori".

I protagonisti della serata sono stati, dunque, i giovani, impegnati in campi diversi, ma tutti con lo stesso messaggio: ciascuno a suo modo e con le sue peculiarità deve farsi portatore di pace.

Comune di Castelfranco Veneto Teatro Accademico Stagione di Prosa 2004-2005

Mercoledì 10
e Giovedì 11 Novembre
Ore 20.45

**ANDREA GIORDANA,
MICHELE DI MAURO**
A number (più di uno)
di Caryl Churchill

Giovedì 18 Novembre
Ore 20.45

**MASSIMO LOPEZ e
TULLIO SOLENGHI**
La strana coppia
di Neil Simon

Giovedì 25 Novembre
Ore 20.45

MASCIA MUSY
Ascoltami bene
regia di Walter Malosti

Martedì 7
e Mercoledì 8 Dicembre
Ore 20.45

**GIAMPIETRO
INGRASSIA e MARINA
MASSIRONI**
Harry ti preno Sally
di Nora Ephron

biglietto:

posti centrali - intero € 19,00
ridotto € 17,00
posti laterali - intero € 11,00
ridotto € 9,00

I biglietti ridotti sono riservati alle persone di età inferiore a 25 anni e superiore a 65.



L'Assessore allo Sport e all'Agricoltura Sergio Campagnaro

Il calcio a cinque

L'Assessorato allo Sport del Comune di Castelfranco Veneto dopo lungo lavoro ha visto attuate alcune delle opere promosse per ottimizzare le strutture sportive e ricreative della città.

Ai primi di luglio c'è stata



Il momento dell'inaugurazione.

grande festa in via Redipuglia per l'inaugurazione dei nuovi campi di calcio a cinque e tennis.

Il nuovo centro sportivo "Virtus" è un complesso moderno realizzato grazie alla volontà e all'impegno dell'Associazione Sportiva Virtus in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Da tempo era emersa la necessità di creare degli spazi adeguati soprattutto per la pratica del calcio a cinque, sport che richiama centinaia di giovani appassionati, costretti a spostarsi nei campi esistenti fuori città.

Per la ristrutturazione del centro sportivo si è puntato sulla qualità dei materiali e sopra il preesi-

Bocce e calcio a cinque I nuovi campi sportivi e ricreativi della città

stente fondo è stato allestito un manto di erba sintetica, ideale sia per il tennis che per il calcetto. Ogni campo è provvisto di anelli cementati ancorati al suolo che sosterranno la copertura temporanea e permetteranno l'utilizzo dei campi anche in inverno o quando piove. Sono stati realizzati anche dei nuovi spogliatoi indipendenti, uno per ogni campo, in grado di ospitare al cambio 23 persone.

Il centro polisportivo è aperto dalle 8 alle 23 ed è dotato di un bar che servirà anche l'adiacente piscina comunale.

Dopo l'inaugurazione ufficiale ed il taglio del nastro alla presenza di soci e dirigenti dell'Associazione Sportiva Virtus, del Sindaco Maria Gomierato, dell'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro, di altri rappresentanti dell'Amministrazione Comunale e numerose autorità civile e militari,

è iniziato il Primo Trofeo di calcio a cinque "Città di Castelfranco Veneto" al quale hanno preso parte ben 16 squadre provenienti anche da fuori provincia.

Le bocce

Un'altra importante inaugurazione c'è stata i primi di settembre presso la Casa di Riposo dove sono stati ultimati i campi da bocce con il completamento della copertura e la pavimentazione in sintetico. Questa era un'o-

pera che stava particolarmente a cuore all'Amministrazione Comunale poiché volta a rispondere ai bisogni degli anziani della città che hanno negli spazi collegati alla Casa di Riposo un punto di riferimento importante.

L'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro si ritiene molto soddisfatto delle nuove strutture sistemate e segnala che a breve altre opere migliorative di impianti sportivi saranno completate così da permettere che lo sport agonistico e amatoriale possa essere praticato in città in spazi sempre più ottimali.



Il Sindaco taglia il nastro.



I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale provano i nuovi campi da bocce.

Torneo Internazionale Futures a Castelfranco Veneto

Quest'anno la città di Castelfranco Veneto è stata cornice del Primo Torneo Internazionale di Tennis "ITF Futures singolo/doppio - maschile" organizzato dall'Associazione Tennis Castelfranco Veneto col patrocinio dell'Amministrazione Comunale.



La premiazione dei finalisti al Primo Torneo Internazionale di Tennis "ITF Futures singolo/doppio - maschile".

Il Torneo Futures, valido per la graduatoria ATP si è tenuto a Castelfranco Veneto presso i campi in terra rossa dell'Associazione Tennis in via Sicilia, dal 29 maggio al 6 giugno 2004 ed è stato uno dei 5 Tornei Futures maschili che si sono svolti nella Regione Veneto.

Vi hanno partecipato 64 atleti di alto livello, di diverse nazionalità e provenienti da 50 club italiani ed europei, che hanno saputo regalare nei vari matches grosse emozioni ed hanno appassionato sin da subito il pubblico. Il Torneo è stato vinto dall'atleta romano Francesco Piccari.

Grazie alla grandissima passione per il tennis del Presidente dell'Associazione Elio Caon, dei soci e dei dirigenti e alla loro consolidata e pluriennale esperienza di organizzazione e di lavoro attivo acquisita in tanti anni "sul campo", è stata possibile la realizzazione di una competizione sportiva internazionale importante e prestigiosa, che ha coinvolto giovani atleti professionisti di tante nazionalità e di

diverse scuole di tennis.

Per quanto riguarda il tennis giovanile, quest'anno il programma di insegnamento, oltre ad essere stato svolto nella scuola di perfezionamento attiva tutto l'anno nel Club, si è concretizzato anche nelle scuole elementari e medie, grazie alla collaborazione degli insegnanti e dell'Amministrazione Comunale che ha messo a disposizione spazi idonei e mezzi di trasporto degli allievi.

Inoltre è stato organizzato un Torneo Giovanile di Tennis Under 12 e 14 (categoria N.C. e 4.1), tabellone unico maschile e femminile, nella giornata di domenica 26 settembre 2004 presso i campi di via Sicilia. Era presente alla manifestazione l'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro che ha premiato il vincitore ed ha espresso viva soddisfazione per la realizzazione di simili iniziative che sono valide occasioni per diffondere tra i giovani la pratica di questo sport e porre l'accento sui valori di fondo dello sport: la capacità di collaborare, di impegnarsi, di porsi degli obiettivi e di perseguirli con tenacia in una sana competizione, senza rinunciare al divertimento.

Cresce il tennis a Castelfranco Veneto

Il 22 ottobre 2003 per volontà di un gruppo di persone che intendono promuovere ed incentivare la pratica del tennis sia a livello dilettantistico che agonistico è stata fondata l'Associazione Tennis Giorgione.

L'attività si svolge presso i nuovi campi di via Redipuglia inaugurati nel mese di luglio, dopo la ristrutturazione.

Per diffondere e creare interesse

per questo sport l'Associazione Tennis Giorgione ha organizzato la "Settimana gratuita del tennis" per ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni, che si è svolta dal 6 all'11 Settembre 2004.

Tante sono state le adesioni, 65 tra ragazzi e ragazze, e ciò ha contribuito a dare ancora più stimolo ai soci, dirigenti ed organizzatori, ad aumentare il loro costante e profondo impegno nei confronti dei ragazzi.

A conclusione della manifestazione si è svolto un mini-torneo fra i partecipanti suddivisi in squadre e per età. Presente alla premiazione l'Assessore allo Sport Sergio Cam-



Foto di gruppo con l'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro, alcuni rappresentanti dell'Associazione Tennis Giorgione ed i ragazzi che hanno partecipato alla "Settimana gratuita del tennis".

pagnaro, che ha consegnato a tutti i partecipanti una medaglia ricordo ed una maglietta, mentre ai vincitori ed ai classificati al secondo e terzo posto ha consegnato una coppa. Premio speciale anche per il bambino più piccolo e la bambina più piccola.

Ora le attività proseguiranno con i corsi della "Scuola S.A.T." (avviamento al tennis) per tutti i ragazzi e le ragazze, e gli allenamenti delle squadre agonistiche dagli under 10 agli under 16 che contano circa 25 ragazzi.

La Passeggiata di Giorgione: un successo anche quest'anno!

Domenica 19 settembre 2004 si è svolta la 27a edizione della Passeggiata di Giorgione.

Si tratta di una manifestazione popolare di marcia non competitiva a passo libero che ogni anno viene organizzata per la seconda domenica del mese di settembre.

C'è stata una massiccia partecipazione da parte del pubblico, infatti circa 5.000 persone hanno invaso Piazza Giorgione per tutta la mattinata ed hanno seguito uno dei percorsi proposti che variava dai 7 ai 12, 21 o 30 Km e 3 Km per i diversamente abili. In totale hanno aderito 49 gruppi e tra i concorrenti hanno marciato sia i castellani che persone da altre province e regioni.

La passeggiata è stata organizzata dal Gruppo Marciatori Castellani, dal Gruppo Alpini di Castelfranco Veneto e dall'Associazione Quartiere Verdi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed è valida per la validazione del Concorso Nazionale FIASP Piede Alato, per i Concorsi Internazionali IVV, per i riconoscimenti della rivista Sportinsieme.

Dopo la partenza dal centro storico i podisti hanno attraversato il meraviglioso Parco di Villa Bolasco e proseguito nella campagna castellana, incontrando tipiche ville venete e costeggiando il Muson dei Sassi nella parte finale.

Lungo i percorsi i partecipanti hanno potuto rifocillarsi nei punti di ristoro che distribuivano bevande

calde e fredde, frutta e stuzzichini energetici fino all'arrivo nel punto di ristoro finale allestito davanti al Bar Borsa.

Durante tutta la durata della manifestazione erano attivi un servizio di assistenza medica, un servizio di scorta reso possibile con la collaborazione della Protezione Civile ed un servizio di stampa. Radio Birikina ha mantenuto il collegamento radio diretto su tutto il percorso, mentre Radio Club Brancalèon ha diffuso musica per tutta la piazza creando un clima di festa.

Quest'anno i podisti sono stati più sportivi, infatti gli ultimi ad approdare hanno varcato l'arrivo entro

le ore 12.15, quando il limite per gli arrivi era stato fissato dagli organizzatori per le ore 14.00.

All'arrivo, a ciascun partecipante è stata regalata una fregolotta, dolce tipico di Castelfranco Veneto, una confezione di pasta ed una busta contenente un arrivederci all'anno prossimo e dei biglietti della lotteria ricca di numerosi premi messi in palio.

Coppe e premi speciali per i membri dell'Associazione Amici del Cuore, Gruppo Avis e Gruppo Disabili, a tutti i gruppi con un minimo di 15 partecipanti e ai gruppi spontanei più numerosi sono stati consegnati dal Sindaco Maria Gomierato, dall'Assessore allo Sport Sergio Campagnaro e dal rappresentante della Confartigianato Maurizio Ramina.



Si premiano gli Amici del Cuore, uno dei tanti gruppi numerosi presenti alla Passeggiata di Giorgione.



I numerosi partecipanti alla manifestazione prima della partenza.

Fiera dei Sapori e dei Prodotti della Terra 2004

È approdata quest'anno a Castelfranco Veneto la Fiera dei Sapori e dei Prodotti della Terra dopo il notevole successo della prima edizione partita a Vedelago. Si tratta di una fiera espositiva e culturale che si è posta come obiettivo il sostegno e la promozione dell'economia del settore agro-alimentare, nonché delle diverse produzioni legate alla terra che fortemente caratterizzano il territorio della Castellana. Grande è stato il coinvolgimento delle associazioni di categoria del mondo agricolo e del commercio.

Gli espositori aderenti all'iniziativa rappresentavano alcune tra le più importanti realtà produttive dell'area, ma accanto ad essi si collocavano anche gli operatori legati all'area dei servizi al produttore.

L'edizione 2004, preceduta dal Convegno "L'acqua e la qualità in agricoltura", organizzato dal Consorzio Brentella, ha proposto al pubblico, nella tensostruttura eretta nella splendida cornice di Piazza Giorgione, un programma ricco di eventi aperti il venerdì dal taglio del nastro con il saluto delle autorità e degli organizzatori, presenti i Sindaci di Castelfranco Veneto e Vedelago, Assessori ed il Sottosegretario all'Agricoltura on. Giampaolo Dozzo.

La sera alle ore 21.00 presso il Teatro Accademico si è tenuto un Convegno Tematico organizzato con il patrocinio dell'Associazione Coltivatori Diretti di Treviso e dell'ULSS 8 di Asolo, sul tema "Alimentazione e salute: evoluzione, storia, ruolo della preven-

zione - L'introduzione nella dieta di nuovi tipi di carni bovine arricchite di acidi grassi essenziali Omega 3 nella prevenzione delle malattie cardiovascolari". Coinvolte in questa iniziativa anche le scuole superiori della castellana.

Durante le tre giornate grandissimo è stato l'afflusso di visitatori alla Mostra Mercato Espositiva oltre 30.000 persone hanno

apprezzato i prodotti della nostra terra con assaggi e degustazioni accompagnati dall'illustrazione di qualità e caratteristiche.

Grande la soddisfazione degli organizzatori, in particolare di Antonio Confortin, Presidente dell'Ente Fiera, che hanno visto premiati i loro sforzi insieme a quelli dell'Amministrazione Comunale.



Pubblico numeroso alla Fiera.



Foto di gruppo davanti ad alcuni dei prodotti eno-gastronomici della Fiera dei Sapori.



*L'assessore alle Attività
Produttive e all'Ambiente
Luigi Sartor*

Giornata internazionale “Puliamo il mondo”

Anche per quest'anno l'Assessorato all'Ambiente e Attività Produttive e l'Assessorato alla Cultura e Pubblica Istruzione del Comune di Castelfranco hanno aderito all'iniziativa internazionale "PULIAMO IL MONDO" organizzata per i giorni 24/25/26 Settembre da LEGAMBIENTE, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia.

Si tratta della più grande e partecipata iniziativa di volontariato ambientale mondiale organizzata in Italia per il decimo anno consecutivo e patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), UPI (Unione Province Italiane), Federparchi, Rappresentanza a Milano della Commissione Europea, UNCEM (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani) e UNEP (Programma per l'Ambiente delle Nazioni Unite).

"PULIAMO IL MONDO" è un'occasione non solo per il recupero ambientale delle nostre strade, dei nostri boschi, dei parchi delle nostre città e dei fondali dei nostri mari, ma anche per creare un rapporto di collaborazione tra cittadini e istituzioni locali, unite per testimoniare l'attenzione e il proprio rispetto per il territorio. Un impegno che ha dato buoni frutti: l'anno scorso i volontari che si sono armati di guanti e ramazza sono stati più di 700.000, sparsi in più di 3.800 aree di 1.700 Comuni italiani. Un gesto concreto per chiedere città più pulite, vivibili e respirabili.

La manifestazione di Castelfranco Veneto ha avuto luogo venerdì 24 settembre 2004, durante la mattinata; sono stati protagonisti alunni e studenti della 4a e 5a elementare e delle scuole medie cittadine. L'adesione è stata entusiastica e massiccia, tanto che non è stato possibile far partecipare tutti i richiedenti.

Alle 9.15 i giovanissimi "eco-volontari" si sono radunati davanti al Municipio, accolti dall'Assessore alla Pubblica Istruzione, Marilena Palleva, hanno ricevuto il materiale necessario (guanti, cappellino e sacchi) e si sono diretti, in piccoli gruppi, verso le mete designate. Un gruppo si è recato nei giardini

vicino al Palazzetto dello Sport mentre un secondo gruppo nei giardini a nord-ovest del Castello.

È stato veramente bello ed educativo, anche per gli adulti che si sono fermati numerosi a osservare, vedere l'entusiasmo dei ragazzi e la loro soddisfazione nel riportare i sacchi che, nel loro rigonfiamento, testimoniavano un lavoro ben fatto.

La mattinata si è conclusa nel cortile del Teatro Accademico dove era stato preparato uno spuntino, consumato all'aria aperta ed in allegria.

Questa iniziativa è stata un'occasione per educare i ragazzi ad un corretto comportamento, al rispetto del territorio, alla valorizzazione degli ambienti naturali e dei parchi e all'importanza della raccolta differenziata per rendere le nostre città più sane, belle e vivibili.



Gli "eco-volontari" con l'Assessore alla Pubblica Istruzione prima di mettersi al lavoro.



Gli "eco-volontari" al lavoro nei giardini del Castello

Il nuovo servizio di raccolta del verde e delle ramaglie

Al via lo scorso 7 ottobre la **fase sperimentale del nuovo servizio di raccolta porta a porta del verde** che porterà presto, anche nel Comune di Castelfranco Veneto (come peraltro già avvenuto nel resto dei Comuni del Consorzio TV3), alla definitiva rimozione delle benne stradali, divenute ormai ingestibili e indecorose discariche incontrollate sotto gli occhi di tutti.

La sperimentazione, che consentirà di ottimizzare le modalità di svolgimento del servizio prima della sua estensione - da gennaio 2005 - all'intero territorio comunale, viene effettuata in due Frazioni (Villarazzo e Campigo) e un Quartiere (Valsugana), tre zone circoscritte rappresentative comunque dell'intero territorio comunale.

Si è scelto di operare la sperimentazione su Villarazzo, Campigo e Valsugana, oltre che per la presenza di benne stradali particolarmente critiche, anche per la sensibilità alle iniziative ambientali dimostrata in più occasioni dai residenti.

Con il nuovo sistema di raccolta porta a porta, il cittadino non dovrà più recarsi alla benna stradale per conferire il proprio rifiuto verde; infatti, ogni utenza domestica che aderirà al servizio avrà a disposizione un proprio bidone carrellato da 240 litri da esporre la sera precedente il giorno della raccolta (fissato per il giovedì). Le ramaglie potranno essere conferite al di fuori del contenitore, purché legate in fascine di lunghezza non superiore ad un metro e di peso inferiore ai Kg. 20. Nei periodi di consistente produzione di rifiuto verde, potranno

essere utilizzati anche dei sacchi forniti dal Consorzio TV3, in numero massimo di due - tre.

La raccolta del verde sarà svolta con frequenza settimanale nel periodo aprile - ottobre e quindicinale nei rimanenti mesi dell'anno.

Il servizio, rivolto alle sole utenze domestiche, è gratuito. La richiesta di adesione al servizio deve essere effettuata presso gli sportelli del Consorzio Treviso Tre (aperti il martedì e venerdì dalle 9.15 alle 12.00 in Piazza Serenissima 80; per informazioni telefonare al numero verde 800.07.66.11 oppure allo 0423.675730).

Per la fornitura del contenitore di raccolta da 240 litri è richiesto

il versamento di una cauzione un tantum di 30,00 € che verrà restituita nel caso in cui l'utente restituisca il contenitore (in buono stato).

Il contenitore potrà essere ritirato presso la Cooperativa Pegaso in via Europa 131 a Castelfranco Veneto, previa presentazione del buono rilasciato all'atto della richiesta del servizio.

Chi non intendesse usufruire di tale servizio potrà conferire gratuitamente il verde e le ramaglie all'Ecocentro di via dell'Impresa, nella Zona Industriale di Castelfranco Veneto (orario di apertura: dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00).

News... per gli amici del cane

Si ricorda che sono in vigore delle disposizioni per la conduzione degli animali, ed in particolare dei cani, nel territorio comunale (vedi artt. 18, 19, 43, 43 bis e 57 Regolamento di Polizia Urbana - Ordinanza sindacale Prot. n. 19207 del 15/06/1998 - Ordinanza sindacale Prot. n. 12429 del 24/04/1995).

In particolare si richiama l'attenzione sulla necessità che chi conduce il cane deve essere munito dell'attrezzatura idonea all'immediata raccolta e pulizia del suolo dalle deiezioni che fossero eventualmente prodotte dall'animale condotto, e nel caso deve provvedere all'immediata pulizia.

Salva l'applicazione della legge penale e del decreto legislativo n. 22/1997, chiunque viola le disposizioni regolamentari in materia è soggetto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 per ogni violazione.

Per prendere visione degli articoli e delle ordinanze sopra citati è possibile consultare il sito internet del Comune www.comune.castelfranco-veneto.tv.it nella sezione News.

COMUNE DI
CASTELFRANCO VENETO



**manteniamo
l'ambiente
pulito**

Ord. Sind.n. 19207 del 15/06/1998
Reg.Poliz.Urb. art. 18, 19, 43, 43bis e 57

Consiglio Comunale, Giunta e cooperative in torneo a Treville

Una rappresentativa di Consiglieri ed Assessori Comunali ha partecipato al "Torneo dell'Area", tradizionale appuntamento a Treville.

La squadra, capitanata dal Presidente del Consiglio Comunale, Fiorenzo Vanzetto, è scesa sul campo di Treville, sabato 18 settembre 2004, in un clima di grande partecipazione ed entusiasmo, fuori dai più consueti schemi formali dei lavori all'interno della sala consiliare.

Ancora una volta il "vulcanico" Bruno Pozzobon, presidente della Cooperativa sociale L'Incontro, ha rinnovato l'iniziativa che ha visto coinvolte diverse associazioni e cooperative che occupano anche persone diversamente abili, dando loro un'opportunità di vita e socialità. Una serie di partite di sana competizione, con lo scopo primario di creare momenti di socializzazione e di relazione, oltre l'ambiente di lavoro, nel momento del tempo libero.

L'occasione, ovviamente, è andata oltre al puro gioco, diventando momento di incontro tra gli amministratori pubblici e tutti i partecipanti. Il Presidente del Consiglio ha avuto modo di sottolineare, parlando con i presenti, l'importanza della presenza delle cooperative sociali nel nostro territorio, spesso direttamente coinvolte nei servizi richiesti dal Comune.

Il torneo è stato vinto dalla Cooperativa L'Incontro Industria, squadra che si è aggiudicata la prestigiosa coppa "Città di Castelfranco Veneto" messa in palio dall'Amministrazione Comunale, con la novità che la stessa coppa sarà posta in palio annualmente e verrà assegnata, in via definitiva, alla squadra che risulterà vincitrice per tre volte del torneo.

Un impegno per gli organizzatori a riproporre il torneo, un impegno per tutte le squadre a continuare a partecipare, un'opportunità, per chi quest'anno non ha vinto, a continuare a crederci.

Per dovere di cronaca, si segnala che la compa-

gine "pubblica" ha vinto la propria partita giocata contro una selezione di rappresentanti delle associazioni e delle cooperative, grazie però ad un sostanzioso contributo dato dall'innesto di qualche giocatore vero prestato dagli avversari.

Consiglio Comunale: importanti decisioni

Anche durante l'estate si sono svolte alcune sedute del Consiglio Comunale, il quale ha assunto diverse ed importanti decisioni, soprattutto, per dare il via alla costruzione di nuove opere pubbliche.

Nella seduta del 28 giugno 2004 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2003, registrando a consuntivo un avanzo di amministrazione di € 1.600.103, disponibilità successivamente utilizzata, a seguito di una variazione di bilancio, per finanziare numerose opere pubbliche tra le quali meritano di essere segnalate il "Completamento pista ciclabile via Brenta - via Soranza", la "Pista ciclabile via De Amicis - rotatoria Borgo Padova" e la "Costruzione marciapiedi in via Lovara e via Larga a Campigo".

Quindi il Consiglio Comunale ha esaminato e si è espresso sulle osservazioni pervenute circa la Variante n. 3 - Schedatura per gli interventi nelle aree di espansione residenziale con previsione e localizzazione di quote di capacità edificatoria da cedere al Comune e modifiche alle norme di attuazione e sull'integrazione alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute sulla Variante generale al P.R.G. presentata entro i termini di legge.

Nella medesima seduta è stato approvato lo schema di convenzione generale tra il Comune di Castelfranco Veneto e la ditta Lucato Dino Trasporti & C. snc, concessionaria per le Ferrovie dello Stato per il

trasporto da rotaia a gomma. Tale accordo, regolante esclusivamente i rapporti patrimoniali tra i soggetti, permette la realizzazione di un primo stralcio funzionale del Piano Particolareggiato del Centro di interscambio delle merci.

Si sono così volute creare le premesse potenziali per risolvere le criticità conseguenti



all'attuale presenza di tale attività nella zona della Stazione Ferroviaria, che ha assunto nel tempo forte valenza residenziale, e quindi per liberare una parte importante della città dal traffico pesante di autotreni e autocarri che necessariamente in questi tempi vi transitano. È un intervento rilevante per Castelfranco Veneto, considerato anche il fatto che tra non molto



la Metropolitana di Superficie vedrà l'apertura di un primo stralcio e Castelfranco Veneto sarà uno dei nodi più significativi. L'area attualmente occupata dallo scalo è oggetto di riqualificazione per la realizzazione di un nuovo terminal per gli autobus che dovranno liberare l'attuale sede vicino al Palazzetto nel centro della città e della bretella programmata per collegare la Stazione a via Forche e quindi verso la circonvallazione esterna.

La seduta del 23 luglio 2004 è stata caratterizzata dall'approvazione di alcuni progetti preliminari di opere pubbliche da realizzare in variante al P.R.G. Si è trattato dell'opera pubblica denominata "Completamento pista ciclabile via Brenta - via Soranza", con la quale si intende collegare due tratti di pista ciclabile già esistenti, ossia la ciclabile di Borgo Vicenza e via Brenta, che proviene dal centro, con la ciclabile di via Soranza. Viene coperto un tratto di circa un chilometro, per la maggior parte lungo la Strada Provinciale n. 83 che è ancora caratterizzata da un certo traffico e quindi si migliora decisamente la percorribilità, la sicurezza dei ciclisti e anche dei pedoni in quanto trattasi di una pista ciclopedonale.

La pista ciclabile viene realizzata come pista bidirezionale, percorribile in entrambi i sensi, sarà dotata di impianto di illuminazione pubblica ed è separata dalla strada da un'aiuola spartitraffico invalicabile. La spesa prevista è di € 705 mila.

Per tale intervento è stato necessario approvare una variante urbanistica, sia al P.R.G. vigente che alla variante generale adottata, per consentire di vincolare ai fini dell'esproprio le aree necessarie per la realizzazione dell'opera.

L'altro progetto preliminare riguarda l'opera pubblica denominata "Pista ciclabile via De Amicis - rotatoria Borgo Padova".

Verrà realizzata una nuova pista ciclabile in Borgo Padova, dalla rotatoria lungo la SR 245 fino al semaforo di via De Amicis per una lunghezza di 630 metri. Sarà eseguita con la tipologia costruttiva simile a quella della pista ciclabile di via Brenta - via Soranza.

Anche questa pista ciclabile verrà dotata di pubblica illuminazione e di un'aiuola spartitraffico. Nell'ambito dei lavori verrà realizzata la fognatura nera per servire tutte le abitazioni che ne sono prive, presenti dalla rotatoria fino proprio a via De Amicis, per circa 300 metri. La spesa totale necessaria per la realizzazione della pista ciclabile è prevista in € 472 mila.

Il terzo progetto preliminare approvato dal Consiglio Comunale, con la relativa adozione della variante al P.R.G., è quello dell'opera pubblica "Costruzione marciapiedi in via Lovara e via Larga a Campigo".

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di marciapiedi sul lato est di via Lovara in continuità con i marciapiedi esistenti provenendo dal centro di Campigo in direzione nord. Inoltre, su via Larga vengono realizzati due tratti di marciapiedi, uno sul lato nord della lunghezza di circa 300 metri dall'incrocio con via Lovara fino al capitello in direzione nord e un altro tratto di circa 60 metri per completare il marciapiedi esistente sul lato sud di via Larga, per la cui esecuzione è necessario espropriare alcune aree laterali alla viabilità esistente nella stessa via. Per tale motivo si è resa necessaria l'adozione di una variante urbanistica in modo da avere conformità col P.R.G. esistente con la conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio. È previsto un quadro di spesa complessiva pari a € 170 mila.

Dato l'approssimarsi della scadenza, fissata al 31 luglio 2004, della convenzione triennale tra il Comune di Castelfranco Veneto e la Provincia di Treviso per l'espletamento del servizio di informazione ed assistenza turistica nel nostro Comune, fornito con un ufficio ospitato all'interno dell'immobile denominato "ex Casa del Maniscalco", il Consiglio Comunale nella seduta del 23 luglio 2004, ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione per il rinnovo di tale servizio visto che lo stesso è stato svolto nel triennio trascorso con esiti positivi riscontrando la soddisfazione dell'utenza.

Il rinnovo della convenzione ha protratto la scadenza della stessa al 26 febbraio 2007, data nella quale verrà a scadenza la locazione dell'immobile "ex Casa del Maniscalco".

La promozione turistica costituisce attività caratterizzante l'azione dell'Amministrazione Comunale di Castelfranco Veneto, finalizzata alla valorizzazione dell'immagine della città e alla contestuale incentivazione dello sviluppo economico locale.

Gruppo Consiliare VIVERE CASTELFRANCO



"Settembre, andiamo, è tempo di migrare..."

A seguito della presentazione in Teatro Accademico, lo scorso 19 luglio, dei risultati della ricerca, promossa dall'Amministrazione Comunale, dal titolo *"L'area della castellana: identità, sfide e opportunità"*, sono seguiti sulla stampa locale numerosi interventi riportanti l'opinione delle categorie economiche, sociali e politiche locali.

Contestualmente, a livello provinciale, si è innescato il dibattito relativo alle preoccupazioni per le conseguenze economiche e sociali della "delocalizzazione" preannunciata da importanti aziende produttive del Nord-Est.

C'è incertezza, angoscia, preoccupazione, per questa nuova "migrazione" - ieri di greggi e armenti, oggi di macchine e dipendenti - che trasferisce le attività produttive locali in regioni o nazioni dalla maggior disponibilità o convenienza della manodopera, oppure più vicino ai punti di assorbimento dei prodotti finora qui realizzati (es. caso Fram).

E' un passaggio epocale che ci porta dall'era di sviluppo della società industriale - della produzione di massa - all'era di sviluppo della società dell'originale - della produzione singolare - un'epoca nella quale cambiando valore e qualità dei fattori produttivi tradizionali (es. manodopera) occorre pensare e programmare per nuove forme di garanzia e mantenimento degli attuali livelli di benessere collettivo, familiare e individuale.

Stiamo passando dal sistema produttivo per "oggetti" (i prodotti, i componenti, ecc.) ancora basato sulla manualità, al sistema produttivo per "concetti" (i modelli, i processi, ecc.) che assorbe invece molta più intellettualità.

Da tempo, nell'organico delle medie aziende a produzione ripetitiva, è sintomatica la inversione di incidenza dei "colletti bianchi" rispetto ai "colletti blu": quelli blu, che fino a qualche anno fa costituivano l'80% dell'organico, oggi sono spesso ridotti solo al 20%; ciò anche per cambiamenti di ordine organizzativo (es. "produzione snella") che di ordine qualitativo (es. "qualità totale"), nella ricerca del continuo miglioramento per competere nei mercati di riferimento.

È la civiltà del computer e di internet, che rompe le barriere spaziali e temporali e grazie alla quale abbiamo la rappresentazione e gestione virtuale di

gran parte delle operazioni e transazioni del mondo reale.

I mondi della scuola, della stampa, della produzione, della comunicazione, della ricerca, della cultura, della sanità, del tempo libero, ecc. sono ormai pervasi da reti di computer e di "macchine" che permettono la virtualizzazione delle operazioni manuali; ma che, tuttavia, per funzionare richiedono ancora il consistente apporto dell'intelletto umano.

Davanti a questi cambiamenti epocali, ecco la necessità di programmare per Castelfranco e il suo territorio uno sviluppo urbanistico moderno che privilegia zone adatte all'insediamento e all'interscambio degli ideatori e detentori dei "concetti" (centri di ideazione, progettazione, gestione, industrializzazione, formazione, ecc.) piuttosto che zone adatte alla movimentazione e interscambio degli "oggetti" (centri di deposito, di stoccaggio, di interscambio multimodale, ecc.).

Nelle scelte fondamentali del nuovo PRG, *Vivere Castelfranco*, ha pianificato per Castelfranco le migliori condizioni urbanistiche per non perdere le nuove opportunità derivate dal passaggio alla prossima era dell'industria "virtuale", pur rivolgendo una adeguata attenzione alle problematiche necessità ed eredità lasciateci dall'era dell'industria "reale" ora in decisa evoluzione.

Questione nuova strada di Treville

Negli ultimi mesi, sono usciti nella stampa locale articoli, lettere, editoriali, di quanti, avendo a cuore il verde, la natura e la storia, hanno espresso preoccupazione e sdegno sul presunto "scempio" in atto alla "Motta di Treville".

Al di là dello scalpore destato, e della facile strumentalizzazione, vediamo di ricondurre i termini della vicenda alla realtà dei fatti.

A luglio sono iniziati i lavori di prolungamento di via San Francesco - quella di accesso all'area artigianale - per congiungerla più a nord a via San Daniele, quale alternativa al passaggio del traffico pesante nel centro di Treville e davanti alle scuole medie, elementari e materne.

È una soluzione di nuova viabilità, già deliberata dall'Amministrazione Comunale precedente, quella formata anche dai Verdi e dai DS, che noi di *Vivere Castelfranco*, nel nuovo PRG, abbiamo cercato di migliorare prolungandola ancora verso nord per congiungerla alla vecchia S.S. 53, al termine di via Brenta e inizio di via Soranza.

Il primo tratto - quello diretto in via San Daniele - a ovest dell'area della "montagnola dei Saviane" attraversa due zone di Treville dove in passato c'erano attività di "fornace" da laterizi: quella "dei Saviane" che era a sud-ovest della montagnola e rimase attiva fino al 1983-84; quella "dei Muschietti" che era invece situata più a nord-est e chiuse l'attività intorno al 1936-37.

Purtroppo, nelle estese aree di quelle vecchie attività artigianali, sono rimasti sepolti nel terreno molti resti di materiali e lavorazioni che oggi, se scoperti da persone poco esperte, generano facili ma false illusioni sulla valenza archeologica degli stessi; infatti, così è avvenuto per i primi "reperti" fotografati e pubblicati nella stampa locale: purtroppo non erano dei cocci romani ma solo dei cocci nostrani

Tuttavia, il Sindaco, sensibile alla delicatezza del problema e attento alle istanze avanzate da associazioni, comitati e singoli cittadini che chiedevano la sospensione dei lavori e lo spostamento più a ovest del tracciato della nuova strada - d'accordo con la Soprintendenza di Venezia - ha disposto la costante presenza sul cantiere di un qualificato archeologo pronto a intervenire al manifestarsi di ogni interessante evenienza archeologica che possa giustificare la necessità dello spostamento in questione.

Non tutti sanno che per fermare *l'iter* di un'opera pubblica, in fase di avanzata realizzazione, non bastano delle soggettive, seppur lodevoli, motivazioni ideali o culturali, bensì occorrono delle oggettive ragioni contrattuali, meglio se scientificamente documentate; pena l'esporsi certamente il Comune all'azione di rivalsa dai danni provocati all'impresa per l'indebita sospensione dei lavori già avviati.

Venendo allo "scempio" ambientale, esso consiste nell'esproprio e occupazione di un ritaglio marginale di area privata - a nord della Motta - dove passa la nuova strada in costruzione; si tratta di solo 600 m² - parte a fosso e parte piantumata - dei 25.000 m² comprendenti anche la Motta, che il proprietario acquistò nel 1994, quando era ancora un ex piovetto abbandonato, e che successivamente ha trasformato in un'area che ospita varie specie di piante.

Nel ritaglio di terreno che è stato disboscato c'erano delle piante, delle quali i ceppi rimasti sul posto hanno testimoniato, aritmeticamente, sia la giovane età che l'esigua quantità; ciò a smentire le esagerate mistificazioni riportate più volte nella stampa locale e provinciale circa le "oltre duecento piante" sacrificate e l'età "del bosco millenario" violato.

Ancor peggio, qualcuno ha tirato in ballo perfino il PRG per insinuare l'avvenuto alleggerimento dei vincoli urbanistici di quel comparto, da noi - a suo dire - apportato per permettere nuove edificazioni

altrimenti impossibili da realizzare in quella zona. Nel vecchio PRG, quella era una zona ancora "agricola", dove - a determinate condizioni - si poteva ancora edificare *ex novo* e trasformare a residenziale ogni eventuale "annesso rurale" non più funzionale allo scopo originale (es. "barco", fienile, ecc). Nel nuovo PRG, **invece**, tutta la zona della Motta e del boschetto è stata classificata a "centro storico", dove perciò non sarà più possibile edificare né ristrutturare ma solo eventualmente "recuperare"; e ciò nello spirito di meglio proteggere e valorizzare quel patrimonio storico e ambientale che rappresenta e ci tramanda il più antico "tratto" culturale locale.

- Ma si potrebbe fare ancor di più?

Per legge, è **facoltà del proprietario dell'area**, - non del Comune, che può farlo nell'area di sua proprietà - chiedere alla Soprintendenza di Venezia il vincolo archeologico dell'area (privata) dove sono in fase di verifica alcune tracce di probabili resti medioevali del "castello di Treville"; questa sarebbe la migliore forma di tutela per tutto ciò che finora è stato ignorato perché ricoperto e custodito - e purtroppo anche rovinato dalle radici degli alberi messi a dimora dal proprietario di quell'area.

Ancora, nel nuovo PRG, per promuovere e valorizzare ogni caratteristico o interessante luogo del nostro territorio comunale, sono stati inseriti dei nuovi percorsi ciclo-pedonali che permetteranno di apprezzare, in libertà e sicurezza stradale, le aree o le tracce di maggior interesse storico e paesaggistico locale; a Treville, partendo dal centro storico e ricalcando il tracciato di un viottolo preesistente, si arriverà fino a lambire la Motta per poterne ammirare, da vicino, la tuttora misteriosa singolarità.

Inoltre, per recuperare adeguatamente quel comparto, è stata inserita nel programma delle Opere Pubbliche, del triennio 2004-2006, la realizzazione di un'area verde di circa 6.500 m² appena a sud della Motta stessa - in proprietà comunale - appositamente attrezzata per permettere a chiunque di apprezzare quel suggestivo angolo del centro storico senza la vista dei moderni capannoni della attigua zona artigianale.

L'auspicio è che l'approfondita ricerca archeologica, storica e culturale di quei luoghi, che l'Amministrazione Comunale sta finanziando con € 35.000,00, porti a risultati che consentano di conoscere la vera natura del luogo e la sua evoluzione per poter arricchire di elementi certi la storia della nostra Castelfranco.

Il capogruppo di **Vivere Castelfranco**
Gianni Bortolon

giovanni.bortolon@comune.castelfranco-veneto.tv.it

Gruppo consiliare LEGA NORD

Questione di fiducia o di competenza ovvero storia di un PIRUEA



I fatti: la Casa di riposo ha bisogno di due milioni di euro per fare lavori di adeguamento e ampliamento, la maggioranza non intende elargirli.

Nell'iter del PRG, la Casa di riposo chiede il cambio di destinazione d'uso di una sua area marginale - confinante con l'area di Borgo Treviso ex Bonato - la maggioranza boccia l'osservazione.

Un anno e mezzo dopo arriva in commissione un PIRUEA, ovvero accordo fra privato e pubblico per la realizzazione di un piano integrato di riqualificazione urbanistica e ambientale che prevede attuata la stessa richiesta non accolta l'anno prima.

Una domanda, cosa è cambiato nel frattempo?

L'accordo prevede la cessione di 9000 mc su 3000 mq al privato, la San Marco Costruzione, che realizzerà opere per circa due milioni di euro per la Casa di riposo.

I problemi che noi rileviamo da subito, senza mai aver visto le carte - questa è la prassi nelle commissioni - ma per la conoscenza dataci dall'essere residenti sono:

- siamo in grado di sopportare il nuovo traffico su Borgo Treviso?;
- l'accesso non è adeguato, non si può ipotizzare un variante sulla strada dell'ospedale?
- vanno definiti gli interventi necessari alla Casa di riposo;
- i 9000 nuovi mc oltre ai 3000 esistenti sono davvero troppi;
- i soldi sono troppo pochi.

Nemmeno le necessità della Casa di riposo possono indurci a compromessi così sbilanciati verso il privato.

Dichiarazione: ci pieghiamo alla ragion di stato, ma necessita un accordo più equilibrato, anche se avremmo preferito risolvere le necessità della Casa di riposo con un finanziamento diretto, magari ripensando al grande errore che la maggioranza va cullando da tempo, il centro per le demenze in Casa Macola.

Passano due mesi e torna, stranamente, in commissione il nuovo accordo.

L'impresa propone una servitù su una nuova stra-

da, parallela a quella esistente; i nuovi mc sono scesi a 6000, i soldi in controvalore restano gli stessi, ma ora sono meglio definite le opere da realizzare.

Dobbiamo però pagare 170.000 euro per la servitù della nuova strada, oltre a 100.000 per la deviazione della sottostante fognatura. Già meglio.

Avere 6000 mc a circa trecento euro al metro, pagandoli con lavori per due milioni di euro senza concorrenti e magari da realizzare fra qualche anno, ci sembra ancora troppo sbilanciato verso il privato.

Il Sindaco ed il dirigente non condividono il nostro punto di vista, sia l'amministratore che il dirigente pubblico hanno valutazioni diverse dalle nostre che, ragioniamo con i soldi anche nell'interesse pubblico.

Ci viene ripetuto che la pubblica utilità da dimostrare per legge, nei PIRUEA, non deve essere dimostrata in euro.

Certo, loro hanno fatto pratica con la FRAM, 50 milioni di euro di interessi privati a fronte di 120 licenziamenti di interesse pubblico, sono un bel risultato.

Boh, ognuno si tiene le sue opinioni.

Arriva la documentazione 24 ore prima del Consiglio Comunale.

Mi stupisco nel vedere il quadro economico: 2.100.000,00 euro sono senza IVA per il valore dei mc, compresa IVA quando si parla di lavori in contropartita.

Mancano totalmente le Garanzie per: i prezzi da applicare nelle opere, i tempi massimi di intervento, fidejussioni a garanzia per le parti e modalità di recessione.

Tutto da definire dopo in apposita convenzione, quando con delibera del Consiglio Comunale avremo già impegnato le parti che, comunque, dovranno mettersi d'accordo?

Andiamo a consultare, velocemente, gli elaborati grafici che dovremo approvare unitamente agli accordi; scopriamo che avremo 1000 mq di commerciale/direzionale e 50 parcheggi in meno, monetizzati.

Viene declassato il vincolo dell'immobile del privato, la viabilità interna un "toboga" intorno all'edificio storico e manca il marciapiede di raccordo a Borgo Treviso.

Il sindaco in riunione preliminare, per i soli capogruppo, sentite le nostre obiezioni, ci fa capire quanto siamo presuntuosi; lei personalmente, il dirigente e la Casa di riposo hanno lavorato per sei mesi a questo accordo.

Si va in Consiglio, all'una di notte, ultimo punto all'Ordine del Giorno il Piruea della Casa di riposo.

Ripetiamo a tutto il Consiglio, per oltre un'ora, i rischi esistenti nell'accordo proposto e cosa non funziona al suo interno; il sindaco nega l'evidenza dei fatti perfino sui numeri dei parcheggi.

Colpo di scena, rispetto alla procedura consueta, la maggioranza invece del voto propone una sospensione dei lavori.

Dopo mezz'ora di conclave tornano con un emendamento, quello già prospettato dall'opposizione per non smentire quanto già fatto e non accettato dal sindaco; l'accordo presentato è solo una base di partenza per più puntuali precisazioni fra le parti ma impegna l'amministrazione per il cambio di destinazione d'uso. Il voto è unanime.

Dopo quattro anni di opposizione si dura, ma sempre costruttiva, ponderata e competente, per la prima volta i consiglieri di maggioranza danno credito alle nostre motivazioni.

Il capogruppo della
Lega Nord - Liga Veneta
Giovanni Squizzato

Gruppo consiliare FORZA ITALIA

Si stanno approssimando le elezioni che chiameranno i castellani a scegliere il nuovo Sindaco.

Del piano regolatore, dei numerosissimi ed in utilissimi capannoni sfitti, costruiti, anzi "spinti" quando tra gli industriali veneti la parola d'ordine è delocalizzare e degli appartamenti vuoti non faremo menzione.

I cittadini più attenti seguono anche le vicende politiche del nostro comune e già si stanno preparando alle elezioni, ormai in vista, cercando di prefigurare, più che i programmi, gli schieramenti e le alternative che saranno loro offerte dalle varie compagnie, nonché le alleanze che si formeranno e che chiederanno la loro fiducia per 5 anni di governo della città.

Ricordiamo brevemente che alle elezioni del 2000 la lista attualmente al potere vinse al ballottaggio contro una lista della Casa della Libertà, che presentava un candidato sindaco espresso dalla Lega, anche a causa di malintesi interni a Forza Italia, che non consentirono una aggregazione delle forze a disposizione quale il momento richiedeva e che ebbero come conseguenza il potere di creare non poche perplessità in seno agli elettori, anche a quelli liberali e ai tanti moderati che normalmente ci avrebbero gratificati con il loro voto.



Da allora stiamo lavorando, innanzitutto per non ricadere in una fatale dispersione delle forze che già tanto severamente ci ha penalizzato, ma anche per presentarci ai cittadini per ciò che siamo.

Il che vuol dire un gruppo coeso che intende seriamente proporsi ai castellani come valida ed efficiente alternativa di

buon governo, attento alla cosa pubblica e soprattutto ai reali bisogni dei cittadini, con i quali intendiamo aprire e mantenere vivo un dialogo costante teso a stabilire un rapporto leale ed onesto, basato sulla fiducia reciproca e sulla collaborazione di tutti.

Forza Italia ha una grande vitalità e una grande voglia di fare, e ciò è una delle cause che hanno portato alla creazione del club Carlo Cattaneo, che intende mettere in risalto lo spirito liberale, peraltro già presente nel movimento, e che ha inviato in Comune due consiglieri.

Il gruppo è molto presente sul territorio, ha finora dato prova di una grande sensibilità verso i bisogni della gente comune, alla quale è molto vicino, e si è adoperato con successo per soddisfare le richieste e per assicurare il buon esito delle istanze.

Il capogruppo
Forza Italia
Valentino Trevisan

Gruppo consiliare DS - VERDI



IL SOSPETTO

Da sempre la redazione ci ha chiesto di consegnare il nostro pezzo (meno di 2000 battute) entro una certa data, però il giornalino che state leggendo arrivava regolarmente nelle famiglie due mesi dopo. E noi, che lo ricevevamo come tutti voi, più di qualche volta leggendolo abbiamo avuto il sospetto che molti articoli di Vivere Castelfranco fossero stati scritti dopo aver letto i nostri testi e proprio per demolire le nostre affermazioni (sull'elettrosmog, sull'Ospedale, su Treville, ecc.). Così questa volta, per avere un pò di certezza, ho chiesto alla redazione di ricevere, al momento della consegna del mio pezzo, la copia di tutti i materiali scritti negli stessi giorni dalla maggioranza. Il 13 ottobre 2004, però, data ultima per la consegna, nonostante ulteriori e ripetute richieste, quando ho presentato il mio pezzo non ho ricevuto nulla e per questo motivo non ho consegnato l'articolo già preparato e lo ho sostituito con questo che state leggendo, che è indubbiamente molto più banale perché non racconta più storie di gnomi, di fate e di divinità agresti, ma parla di un sospetto.

Ora, il sospetto è certamente un comportamento antipatico sul piano dei rapporti personali, però io credo che se qualcuno lo dichiara anticipatamente e con schiettezza possa, come Bertoldo che si confessa ridendo, essere anche capito, soprattutto poi se, come in questo caso, esiste anche una giustificazione minima al suo comportamento. E poi, via, se pensiamo che tutta la nostra civiltà occidentale (la scienza, i diritti umani, la tolleranza, la democrazia ecc.) deriva non tanto da un dogma o da un atto di fede, ma dagli sviluppi dello scetticismo e dalla cultura del sospetto, che hanno generato il rispetto, il pluralismo e il confronto, allora si fa chiaro che è nei piccoli gesti che si incarnano le grandi idee e che proprio questa banalità, la negazione delle fotocopie richieste, rivela non solo l'atteggiamento arrogante di chi governa Castelfranco, ma anche il suo concetto piccino piccino del fare politico e la paura, straordinariamente grande, che le sue operazioni dietro le quinte siano esposte alla luce del sole.

Il capogruppo
DS - Verdi della Castellana
Mario Volpato

Gruppo consiliare FORZA ITALIA

Il Gruppo consiliare Forza Italia - Casa delle Libertà rinuncia, per questo numero, ad utilizzare lo spazio a sua disposizione.

Gruppo consiliare DEMOCRATICI - PRIMAVERA CIVILE

Il Gruppo consiliare Democratici - Primavera Civile non aderisce a questa iniziativa editoriale che - finanziata a spese di tutti i cittadini - non intende però rispettare il principio democratico di pari dignità tra tutte le idee e forze politiche che rappresentano la volontà popolare.

Il capogruppo di
Democratici - Primavera Civile
Paolo Pellizzari

